

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 3,22-30)

In quel tempo, gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano:

«Costui è posseduto da Beelzebùl
e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro:

«Come può Satana scacciare Satana?

Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi;
se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi.

Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso,
non può restare in piedi, ma è finito.

Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte
e rapire i suoi beni, se prima non lo lega.

Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini,
i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno;

ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo
non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna».

Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

COMMENTO

La logica degli scribi. Gli scribi di Gerusalemme, davanti all'autorità con cui Gesù libera gli indemoniati, avanzano una teoria: non è per autorità divina che si compie questa liberazione, ma per strategia demoniaca. Leggono nel successo dell'azione di Gesù la manifestazione di una sua posizione gerarchica interna alle schiere maligne, capace di farsi ubbidire da loro. Egli non è un emissario del Padre celeste, ma di Beelzebùl; la sua collocazione quindi non è dalla parte di Dio ma per la vittoria del maligno. Sono sicuri di questo loro giudizio perché vedono l'agire di Gesù in contrasto con la Legge, per esempio quella del Sabato e non possono pensare che egli sia fedele e ribelle a Dio nello stesso tempo.

La logica di Gesù. Gesù oppone agli scribi una logica diversa. Essi non credono che egli venga da Dio e quindi con loro non può dimostrare la sua origine divina con i miracoli, perché nel loro schema di pensiero non farebbero altro che alimentare la loro persuasione che Gesù finga la liberazione dal male per strategia. Egli afferma invece che il maligno può essere battuto solo da un altro e non da se stesso. Esiste, è all'opera, tenta la sua espansione e in questo non è in conflitto con se stesso. La rovina del male non avviene per conflitto al suo interno, non basta aspettare che passi: occorre invece lottare e vincerlo per vederlo abbattuto.

La bestemmia contro lo Spirito Santo. Il campione che vince il maligno è Gesù, che agisce con la potenza dello Spirito Santo. Negare questa autorità di Gesù, non solo non riconoscerla ma anche smentirla attribuendogli una azione maligna, significa privarsi dell'unica forza che possa vincere il male. E per questo che non torva perdono, perché nega l'unica misericordia che è capace di perdonare e di liberare dal male.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,
che un uomo prese e seminò nel suo campo.
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...
diventa un albero» (Mt 13,3-4).

MEDITAZIONE

La lotta contro il male. Il nostro mondo non è neutro e privo di pericoli. È e rimane fino alla fine un campo di battaglia. Noi siamo stati chiamati dal Signore e abbiamo scelto il suo campo, per combattere con le armi della fede il maligno e contrastare la sua ribellione a Dio. È nell'esercizio della nostra fedeltà al Signore che si vince la ribellione del male. Nell'assecondare la forza dello Spirito Santo e nel vivere la vita del Figlio di Dio che noi roviniamo la casa, il regno, l'azione del maligno. Non abbiamo paura delle nostre fragilità e cadute, perché siamo con il più forte, colui che può entrare nella casa di Satana, legarlo e saccheggiarlo di tutti coloro che tiene prigionieri, per ricondurli al Padre.

PREGHIERA. Sal 67(68)

Dio vince coloro che si ribellano. Alla fine avrà ragione di chi si oppone a lui e libererà gli oppressi.

Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.
Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi;
come si scioglie la cera di fronte al fuoco,
periscono i malvagi davanti a Dio.

I giusti invece si rallegrano,
esultano davanti a Dio
e cantano di gioia.

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,
appianate la strada a colui che cavalca le nubi:
Signore è il suo nome,
esultate davanti a lui.

Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.

A chi è solo, Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri.
Solo i ribelli dimorano in arida terra.

Preghiamo.

O Dio, che proteggi quanti sperano in te, accorri con la tua forza divina in difesa dei tuoi servi: strappali dalle insidie del nemico e con il tuo potere respingi ogni suo assalto. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Tu combatti per me. Non sono lasciato solo in balia dell'Avversario. Tu combatti al mio fianco per la mia vittoria e la mia liberazione.

Credo in te, Signore. Io credo che tu sei il Figlio di Dio, costituito dal Padre Signore di tutte le cose. Credo che tu sei pieno dello Spirito Santo e agisci nella forza dello Spirito Santo. Davanti a te ogni ginocchio si piega nei cieli, sulla terra e sotto terra (Cfr Fil 2,6ss).

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,
che un uomo prese e seminò nel suo campo.
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...
diventa un albero» (Mt 13,3-4).

